



giovanni cammareri
cammareri@monitortp.it

Aspettando il Carnevale

Tradizioni

Bè, sarebbe oltremodo banale esordire con il primo articolo del primo numero del giornale, dell'anno, ipotizzando un rassicurante 2009. Certo, non c'è il sette finale nunzio di anni considerati climaterici, apportatori cioè di disgrazie, e non è neanche anno bisesto (quindi funesto, che poi sarebbe la stessa cosa di prima) come quello passato. Ma per i più superstiziosi può essere già sufficiente garanzia al fine di poter lasciarsi andare in qualche agognato sospiro di sollievo.

Risulterebbe parimenti banale una semplice elencazione di appuntamenti festivi come, chessò: l'Immacolata cadrà di martedì, santa Lucia di domenica, Natale di venerdì. Ma saremmo praticamente alla fine dell'anno appena iniziato. Troppo presto davvero per pensarci. E poi, in un certo qual modo, i comunque rispettabilissimi appuntamenti appena elencati esulano da scadenze festive, diciamo così, più nostrane. Probabilmente a un trapanese interesserebbe conoscere che il 16 agosto, giorno della Madonna di Trapani, sarà domenica, che san Francesco di Paola uscirà il 26 aprile e i Misteri il 10.

Già, la processione dei Misteri, bell'appuntamento annuale per la città! Soprattutto quando si parla già di itinerari, solita incongruenza perché proprio di itinerari non si dovrebbe mai parlare. Soprattutto quando il paventato e sperato, preannunziato e temuto passaggio da sotto il Bastione dell'Impossibile sembra ormai cosa fatta. Soprattutto quando ormai non c'è più niente di cui stupirsi.

Senza essere né veggenti, né esperti in numerologia o voli di uccelli, l'anno scorso, sì, l'anno scorso, ormai si può dire, parliamo di... futuro. E quando si parla di futuro con riferimento alla processione dei Misteri c'è sempre poco da stare allegri.

Parlammo di futuro, quindi. Era il 7 marzo, Quaresima 2008 in corso.

Percorsi misteriosi fu il titolo dell'articolo contenuto nel numero 9 di Monitor. Evidentemente si polemizzava attorno al già alquanto discutibile e allora imminente itinerario. Niente di nuovo sotto il sole però, anzi, nella fattispecie all'ombra dei resti di una cinta muraria che già appariva nitida sugli orizzonti futuri di strade future. Sempre diverse. Ai danni di un percorso da costruire e smantellare continuamente, anno dopo anno.

Ora il futuro è arrivato, dentro un presente già confezionato, in questo 2009 che evidentemente sarà l'anno del Bastione. Come il 1947 fu l'anno della prima percorrenza di via Fardella. Ma almeno quell'anno finiva col 7 e perciò supportava una calamità incombente. In seguito divenuta stagionale.

L'immediato futuro sarà perciò il Bastione, si diceva. Senza alcun problema e senza che in giro si avverta alcun accenno a qualche vaga forma di ripensamento. Quando mai ce ne sono stati, del resto. Qui nessuna coscienza organizzativa ha mai provato rimorsi, a parte qualche autocommiserazione di qualche console pronto a mugugnare (fuori dalle assemblee decisionali, si capisce) a danno abbondantemente avvenuto e su scelte delle quali invece ne è parimenti, proporzionalmente, responsabile non meno di altri, magari consenziente ed entusiasta di scelte democraticamente votate. Perché nessuno ha il coraggio di infierire su un tavolo sferrando un forte e assestato pugno. Nessuno ha il coraggio di gridarle a testa alta, le proprie convinzioni (ammesso ce ne siano), i propri eventuali dissensi, o almeno qualche tiepido parere.

Niente.

Per questo circola già l'itinerario 2009 nel quale, tra l'altro, si tiene a sottolineare (nel senso che è davvero sottolineata, o quanto meno evidenziata, non ricordo, la voce, Bastione). In base a tale logica andrebbero allora messi in rilievo Palazzo Cavarretta, D'Alì, Vescovile e via discorrendo. Ma non occorre. Effettivamente non serve. Solo che questa volta, considerata l'eccezionalità dell'evento, oltre a scegliere la linea dell'assoluta obbedienza, l'organizzazione tutta non ha inteso rinunciare a un tocco di lacchè.

Dal numero 9 (2008) di Monitor perciò, testualmente, alcuni stralci: il sindaco propone per il prossimo anno di valorizzare il Bastione dell'Impossibile con il passaggio della processione dalla... marina... ma i Misteri cosa li valorizza?... La proposta (speriamo sia soltanto una proposta) - come eravamo falsamente speranzosi, però! - probabilmente non tiene conto di quanto le proporzioni dei

monitor

MONITOR
Settimanale di opinioni

Editoriale Monitor s.r.l.
Via Bartolomeo Apì, 6/10 -
91100 - Trapani (TP)
Partita IVA 02193190812 -
Rea: 152245
Telefono +39 0923.872309 -
Fax: +39 0923.437266 -
info@monitortp.it

13 gennaio 2009
NUMERO

1

nostri Gruppi e del Bastione siano assonanti, stridenti... Quindi si parlò di una sorta di prove generali di passaggio a proposito dell'immagine della Pietà del Mercoledì Santo (quest'anno 8 aprile per chi volesse annotarlo) che effettivamente passò da lì. Le battute conclusive dell'articolo, ammettiamolo, non lesinavano sarcasmo: ...a chiunque quell'accoppiata Bastione-Pietà sembrerà quasi una naturale simbiosi, una cosa davvero bella a vedersi, una valorizzazione riuscita però soltanto in minima parte. Perché effettivamente il transito dei Misteri dura molto di più!

Ovviamente c'era dell'altro. Anzi, a volere rammentare santa Cassandra, protettrice degli increduli, oltre a dare poca importanza al rapporto proporzionale accennato, che ovviamente è solo uno dei motivi del dissenso, un'altra cosa venne spaventosamente riesumata in quell'articolo, una ulteriore proposta partita addirittura da più lontano; eccola: ... se andrà in porto, è il caso di dire, contestualmente al transito dalla marina, la degustazione di prodotti tipici... ecc. ecc. ...

Proposta ascoltata nel corso di uno specifico programma televisivo andato in onda un paio d'anni prima, tanto per essere ancora più chiari. E se ci fosse davvero anche quella? La degustazione di prodotti tipici, intendo. Bè, quanta lungimiranza e pianificazione andrebbero lette giusto nella terra creduta dell'improvvisazione! Occorrerebbe allora rivedere sul serio talune errate convinzioni e aspettare. Aspettare cosa? Aspettare Carnevale, intanto: 22, 23, 24 febbraio; 19 febbraio per chi volesse iniziare i bagordi dal giovedì grasso. Ma sì, Carnevale. Non mancano, in Sicilia, alcuni buoni appuntamenti carnascialeschi.

Una festa seria ogni tanto può anche starci.

cammareri@monitortp.it

Inserito il 14 gennaio 2009